

Redazione di Arezzo – Quotidiano La Nazione
Direttore Sergio Rossi

Oggetto: **Esercizio Diritto alla Rettifica articolo 4 Ottobre 2019**

Si invita a dare pubblicazione della rettifica qui di seguito esposta sulla prima edizione utile del Vostro giornale all'articolo "Fratelli contro: Isacco Landi attacca Samuele" apparso il 4 Ottobre 2019, sull'edizione cartacea ed on-line del quotidiano La Nazione – Arezzo e firmato Salvatore MANNINO.

Gentile Direttore,

a distanza di qualche giorno mi trovo ancora a presentare richiesta di rettifica ad un articolo firmato dal sig. Salvatore MANNINO. Nell'edizione di oggi il sig. MANNINO si avventura nel tentativo risibile di creare una frattura fra me e mio fratello Isacco, descrivendoci come i nuovi Caino e Abele, noti personaggi del Nuovo Testamento. Un tentativo ignobile e misero di mettere fratello contro fratello solo per nascondere le gravissime condotte di rilievo penale a carico dei commissari straordinari di Eutelia in AS. Per sua disgrazia il tentativo del sig. MANNINO si scontra prepotentemente con l'educazione impartitaci da nostro padre che mai avrebbe permesso tale strumentalizzazione.

Una battuta strappata fuori contesto ad Isacco non incrina minimamente il profondo affetto che sempre ho per i miei fratelli Isacco Landi, Raimondo Landi i loro figli e mogli. Alcuni di loro sono stati ingiustamente diffamati, costretti a patteggiare, condannati, e talvolta imprigionati. **I miei esposti danno Giustizia anche a loro come la danno a tutti gli esponenti, creditori e azionisti, grandi e piccoli.**

Così facendo, il sig. MANNINO cerca disperatamente di sviare l'attenzione dei suoi lettori dal vero "focus": gli esposti che ho inoltrato alla Procura della Repubblica, al CSM alla Procura della Cassazione e al Ministero dello Sviluppo Economico, sulle gravissime condotte di rilievo penale di cui i commissari Daniela Saitta, Gianluca Vidal e Francesca Pace si sono resi responsabili nel corso dei dieci anni di gestione commissariale di Eutelia spa ai danni dei lavoratori e degli azionisti. Gli esposti in forma integrale sono disponibili alla lettura su <https://www.eutelia.social>

Nello specifico tra i reati che vengono contestati ai commissari vi è la svendita del principale asset di Eutelia, la rete in fibra ottica, patrimonializzata per 400 milioni di euro e svenduta ad una società costituita per l'occasione a soli 15 milioni di euro, praticamente 3,75% del suo valore... La rinuncia ad incassare un credito di 16 milioni di euro favorendo così il debitore sul cui patrimonio il sottoscritto aveva già ottenuto decreti di pignoramento e il conflitto di interessi che investe uno dei commissari a causa del doppio incarico: avvocato di Telecom/Tim e commissario straordinario di Eutelia. A questo proposito va rilevato che Eutelia ha da anni avviato una causa per danni di oltre 700 milioni di euro che guarda caso pare essere instradata verso la vittoria proprio per Telecom/Tim!

Per quanto riguarda i procedimenti penali lascio ai Magistrati il compito di fare chiarezza nel luogo deputato a farlo: il Tribunale. Sono sicuro che la fiducia che ripongo ancora piena e incondizionata nella Giustizia e nei Magistrati che la esercitano nei Tribunali non verrà tradita come dimostra l'accoglimento del mio ricorso in Cassazione.

D'altra parte, comprendo la riottosità del sig. MANNINO di porre l'attenzione dei suoi lettori sul contenuto degli esposti. **Il vero motivo per cui si rifiuta di parlarne nei suoi articoli è che lui stesso vi è coinvolto!** Infatti, nei verbali inoltrati dalla Squadra Mobile della

Questura di Arezzo alla Procura della Repubblica di Genova, **in più di un'occasione il sig. MANNINO viene denunciato per aver diffuso atti provenienti dalla Procura della Repubblica e notizie coperti dal segreto istruttorio.**

Ad avvalorare la consapevolezza di essere coinvolto in questa vicenda poco edificante vi è la dichiarazione che lo stesso rende nel corso di una telefonata del 20 Settembre scorso. Alla mia domanda se avesse letto gli esposti dichiara: **“Sì, sì li ho letti, certo che anch'io non ne esco mica bene...”**.

Il sig. MANNINO va oltre e all'osservazione che tali documenti sono comunque atti pubblici, verbali della Squadra Mobile, non chiacchiere fatte al bar sotto casa (ndr) il sig. MANNINO attacca indegnamente i funzionari Isadora Brozzi e Alfio Motta, rispettivamente Capo e Ispettore della Squadra Mobile di Arezzo rei secondo lui di aver condotto indagini investigative su condotte di rilievo penale che coinvolgono il procuratore Rossi senza averlo preventivamente informato (sigh!) e che per questo “ha contribuito a farla saltare” (la Brozzi). Il sig. MANNINO deve spiegare i motivi per i quali un giornalista ha contribuito “a far saltare” un capo della Squadra Mobile che perdi più sta conducendo indagini su un procuratore di Arezzo e che invia queste indagini alla Procura di Genova! Indecorose verso l'intera categoria della Polizia di Stato, le parole che il Sig. MANNINO riserva all'Ispettore Alfio Motta, cofirmatario dell'inchiesta/esposto inviata alla Procura di Genova del quale con toni offensivi e diffamatori afferma: “Alfio Motta è stato cacciato a calci in culo fuori dalla Questura di Arezzo”. Ecco, fa' veramente male al sentimento di giustizia e correttezza che ritengo ben radicati nel mio essere, ascoltare queste indegne parole contro due onesti e coraggiosi Funzionari di Polizia.

Potete ascoltare l'audio delle affermazioni di Salvatore Mannino a questi indirizzi:

https://www.eutelia.social/20190920_mannino.mp3

https://www.eutelia.social/20190923_mannino.mp3

Preannuncio la quarta azione di risarcimento danni nei confronti di Salvatore Mannino, Sergio Rossi quale direttore della redazione di Arezzo ed il Direttore Responsabile del quotidiano nazionale La Nazione.

Distinti Saluti.

Samuele Landi

samuele@eutelia.life

<https://www.eutelia.life> e <https://www.eutelia.social>